

Economia

Credito cooperativo: il bilancio 2025 della Bcc

Borgo San Giacomo, bene raccolta e impieghi. Utile netto a 9,6 milioni

• **Bonfiglio e Frosio: «Sempre vicini ai soci e alle comunità Il nostro modello di banca confermato vincente dai risultati ottenuti»**

BORGIO SAN GIACOMO La Cassa Rurale e Artigiana di Borgo San Giacomo chiude un altro esercizio nel complesso di soddisfazioni. L'istituto di credito cooperativo, parte del Gruppo Cassa Centrale Banca, saluta il 2025 con un risultato netto, nonostante il calo rispetto al record del 2024 (14,6 milioni di euro), ampiamente in territorio positivo, sfiorando quota 10 mln (oltre 9,6 mln di euro).

La raccolta totale è di 807,1 mln di euro (739,5 milioni di euro l'anno prima), con la diretta che rappresenta il 56% del totale (451,6 mln), mentre l'indiretta raggiunge i 355,5 mln in crescita del 13,3% su base annua trainata dal comparto Gestito e Fondi (+19,9%) e accompagnata dall'incremento del comparto Amministrato (+10,5%). I finanziamenti netti alla

clientela si attestano a 241 milioni di euro (253 mln in precedenza), mantenendo elevato l'impegno nella vicinanza ai territori di riferimento: Cra di Borgo San Giacomo conta su 70 dipendenti distribuiti in 12 filiali e «continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità locale, combinando esperienza, professionalità e attenzione alle esigenze del territorio», sottolinea una nota.

I risultati saranno sottoposti al voto dei soci nell'assemblea, in seconda convocazione, il 16 maggio prossimo. «Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti, che riflettono il costante impegno della Cassa Rurale a favore dei soci e delle comunità - sottolinea il presidente dell'istituto, Sergio Bonfiglio -. Il bilancio appena approvato aumenta la nostra solidità, garantendo continuità e nuove opportunità per tutti». Per il direttore generale, Antonio Frosio, «i risultati del 2025 confermano la strategia di sviluppo orientata alla vicinanza al cliente e all'innovazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla responsabilità sociale,



Sergio Bonfiglio



Antonio Frosio

nonché l'impegno costante di tutto lo staff. Il bilancio riflette la solidità patrimoniale, nonché l'efficienza operativa della banca e conferma la fiducia di soci e clienti; i risultati mettono in evidenza che il modello di banca del territorio, che punta a valorizzare progetti di supporto all'economia locale, si sia dimostrato ancora una volta quello vincente».

Gli altri segnali

Nel 2025 è proseguita l'attività della Cassa al presidio del

credito, mediante un'attenta politica di copertura dei prestiti, sia deteriorati, sia in bonis. A dicembre 2025 il NPL ratio lordo si è attestato al 2,72% (2,36% nel 2024). Anche l'NPL ratio netto, allo 0,14%, si mantiene ben al di sotto della media del Paese, con una copertura dei crediti deteriorati (coverage) che ha raggiunto il 95,10%. Il Ceti ha raggiunto il 64,63% (era al 54,3% a fine '24), mentre il patrimonio netto si attesta a 114,6 milioni di euro. Le attività finanziarie ammontano

La rete è articolata in 12 filiali, la forza può contare su settanta occupati. L'assemblea, in seconda convocazione, è fissata per il prossimo 16 maggio

a 241 mln, -4,8% rispetto all'esercizio precedente. Il margine di interesse si attesta a 17,5 milioni di euro, in calo del 13,7% tendenziale scontando la significativa contrazione dei tassi. Le commissioni nette mantengono un'evoluzione positiva, registrando una crescita dell'8,7% e portandosi a 4 milioni di euro. Il margine di intermediazione è pari a 22,4 milioni di euro, con un -3,2% rispetto al 2024. I costi operativi, che ammontano 10,8 milioni di euro (+16% su base annua), riflettono le dinamiche legate al recepimento del rinnovo del contratto collettivo, le politiche di esodo incentivato e l'aumento delle altre spese amministrative, a fronte degli investimenti riferibili all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale. **REc.**